

RASSEGNA STAMPA

24 LOCARNO E VALLI +

BRISSAGO Ensemble Scaligero e Francesca Patanè tra i concertisti

Al IX Festival Leoncavallo annunciato inizio con botto

Ancora una volta il Comitato organizzatore dell'evento ha puntato sulla qualità. Tre appuntamenti, dal 1° al 29 maggio, destinati agli amanti della lirica e della classica. Si esibiranno anche il tenore brissaghese Ottavio Palmieri e il noto pianista Emanuele Arciuli.

L'anno 2004 coincide con la IX edizione del Festival dedicato a Ruggero Leoncavallo e con il centenario della prima rappresentazione dei "Pagliacci" al Teatro di Locarno. Ancora una volta, grazie all'instancabile impegno ed alla grande passione per la lirica del brissaghese Ottavio Palmieri, questo evento culturale che si sta sempre più imponendo all'attenzione degli amanti della musica classica si presenta con un taglio nuovo e qualitativamente assai rimarchevole.

Il Festival proporrà quest'anno tre concerti durante il mese di maggio. Si inizia sabato 1° alle 20.30 nella chiesa di Madonna del Ponte a Brissago con il concerto lirico di apertura: protagonisti l'Ensemble Strumentale Scaligero, composto dalle prime parti dell'Orchestra Filarmonica del Teatro al-

la Scala di Milano, e il tenore Ottavio Palmieri, reduce da esperienze professionali notevoli, a dimostrazione di una carriera in crescendo. Il programma prevede arie che il pubblico aspetterà con ansia: Una furtiva lagrima dall'Elisir d'amore, Dé miei bollenti spiriti dalla Traviata, Quando le sere al placido dalla Luisa Miller, E lucean le stelle dalla Tosca, Salu demeure chaste et pure dal Faust e la celebre Martinata di Leoncavallo. «L'amicizia nata con gli Scaligeri ha fatto sì che partecipino per la seconda volta al Festival. Sarà un concerto di alto livello e di notevole impegno tecnico per il cantante, visto che non c'è un direttore d'orchestra», ha comunicato il tenore e direttore artistico del Festival, Ottavio Palmieri.

Il secondo appuntamento, sempre

nella chiesa di Madonna del Ponte, è con il concerto pianistico "Fantasmi dell'opera" interpretato dal maestro Emanuele Arciuli che si terrà giovedì 20 maggio alle 20.30. Musicista virtuoso, si è fatto ampiamente conoscere per le sue interpretazioni del classicismo viennese, del Novecento storico e della musica contemporanea, soprattutto americana. Nel concerto brissaghese offrirà un vivace concerto con brani di Giordano, Mascagni, Leoncavallo, Busoni, Rossini e Liszt. Emanuele Arciuli, volato dall'Italia agli Stati Uniti per perfezionarsi, è riuscito a farsi conoscere oltreoceano e a guadagnarsi la fiducia dei maggiori compositori americani che hanno scritto per lui il ciclo delle "Round Midnight Variations".

Si inserisce in questo filone di scambio tra Vecchia Europa e Nuovo Mondo anche il terzo concerto, il Gran Galà della lirica, affidato quest'anno al soprano Francesca Patanè accompagnata al pianoforte dal maestro Giovanni Broilo. Nata a Milano, figlia d'arte (il padre era direttore dell'orchestra della Scala, la madre pure soprano), la cantante è cresciuta tra New York e Berlino, debuttando negli USA. Da poco vive a Lugano e lavora

tra il Metropolitan di NY, l'Opera di Parigi e l'Arena di Verona. Il programma prevede arie dal Macbeth, dal Ballo in maschera, dal Rigoletto, dalla Cavalleria rusticana, dalla Manon Lescaut, dalla Tosca, dal Trovatore e altri brani.

L'inizio dei concerti coincide con la ripresa della stagione turistica e il Festival, come ha sottolineato Riccardo Beretta del Comitato organizzatore, «si è dimostrato un elemento trainante a favore di un importante rilancio culturale di Brissago, che arricchisce l'offerta culturale della regione». L'iniziativa è sostenuta dall'Ente turistico Lago Maggiore, dal Comune di Brissago, dal DIC, da Ticino Turismo, dalla Banca Raiffeisen e dall'Assicurazione Rentenanstalt Life. Prevendita biglietti e abbonamenti all'ente turistico Lago Maggiore (a Locarno e Brissago) e da Soldini Musica Classica a Locarno. Intanto il comitato sta già pensando al decimo anniversario del Festival che cadrà il prossimo anno. Il direttore artistico, sebbene non si sia voluto ancora fare nomi, sarà uno dei grandi della Scala, mentre si darà spazio ai musicisti ticinesi che si stanno affermando all'estero come il pianista Francesco Piemontesi. (I.S.)